



**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2022/2023
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno **10 gennaio 2023** alle ore **10,00** nell'ufficio del Dirigente dell'**Istituto Comprensivo Taggia** viene sottoscritto il presente **accordo definitivo**, finalizzato alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Taggia.

Vista la delibera n. 36/2022 del Collegio dei Docenti Congiunto del giorno 17 novembre 2022 in merito all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Visti i Piani annuali delle Attività del personale docente, illustrati nell'ambito della seduta del Collegio dei Docenti congiunto del 29.09.2022 al punto 5 all'O.d.G. (approvati con delibera , 25 - Infanzia, 26 - Primaria e 27 - Secondaria);

Visto il Piano di lavoro del personale ATA Prot. 15731/2022 del 29.11.2022;

Acquisito parere favorevole da parte del Consiglio di Istituto in merito al P.T.O.F. con delibera n. 94 del 22 dicembre 2021, aggiornato per l'a.s. 2022/2023 con delibera 141 del 18.11.2022;

viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto.

La presente Ipotesi ~~sarà~~ ^{è stata} inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott.ssa Anna Maria FOGLIARINI, rappresentante dell'Istituzione Scolastica Istituto Comprensivo Taggia

PARTE SINDACALE

RSU **PESCATORE Anna Lisa**
OGGIANA Giovanni
VIALE Maria Paola

SINDACATI FLC CGIL.....
SCUOLA
TERRITORIALI CISL/SCUOLA.....

 UIL/SCUOLA.....

 SNALS - CONFISAL.....

 GILDA/UNAMS.....

Le parti concordano quanto segue:

Anna Maria Fogliarini

[Handwritten signatures]

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

INDICE

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata
- Art. 2 - Interpretazione autentica
- Art. 3 - Trasparenza

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

- Art. 4 - Soggetti delle Relazioni e composizione delle delegazioni
- Art. 5 - Procedure della Contrattazione
- Art. 6 - Obiettivi e strumenti
- Art. 7 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico
- Art. 8 - Informazione
- Art. 9 - Oggetto della contrattazione integrativa
- Art. 10 - Confronto

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

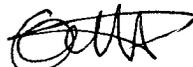
- Art. 11 - Assemblea in orario di lavoro e contingente minimo in caso di sciopero
- Art. 12 - Permessi retribuiti e non retribuiti
- Art. 13 - Patrocinio e accesso agli atti
- Art. 14 - Agibilità sindacale
- Art. 15 - Scioperi
- Art. 16 - Contingenti minimi in caso di sciopero
- Art. 17 - Referendum

TITOLO TERZO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Art. 18 - Responsabile del Servizio di prevenzione /protezione dei rischi. Obblighi in materia di sicurezza del dirigente scolastico
- Art. 19 - RSPP di Istituto
- Art. 20 - Le figure sensibili
- Art. 21 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Art. 22 - Documento di valutazione dei rischi
- Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi
- Art. 24 - Attività di formazione, informazione, aggiornamento
- Art. 25 - Gestione del sistema di sicurezza
- Art. 26 - DPI
- Art. 27 - Rapporti con gli Enti Locali
- Art. 28 - Tutela delle lavoratrici madri
- Art. 29 - Esposizione ai videoterminali
- Art. 30 - Sorveglianza sanitaria
- Art. 31 - Emergenza sanitaria

TITOLO QUARTO: DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE ED ATA ex ARTICOLO 22, COMMA 4, LETTERE C6, C8, C9 C.C.N.L. 19/04/2018

- Art. 32 - Criteri per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità orari in entrata e in uscita del personale ATA
- Art. 33 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio



Art. 34 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

TITOLO QUINTO: PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 35 - Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti, attività complementari pratica sportiva, aree a rischio personale docente

Art. 36 - Svolgimento ore eccedenti per attività alternative Religione Cattolica

Art. 37 - Collaborazione plurime del personale docente

Art. 38 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) collaborazioni plurime del personale ATA

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 39 - Risorse

Art. 40 - Attività finalizzate

CAPO SECONDO - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 41 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Art. 42 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Art. 43 - Fondo per la Valorizzazione del merito del personale scolastico

Art. 44 - Accesso del personale Docente al Fondo di Istituto (Allegato 1)

Art. 45 - Accesso del personale ATA al Fondo di Istituto (Allegato 1)

Art. 46 - Conferimento degli incarichi

Art. 47 - Funzioni strumentali al piano dell'Offerta Formativa (Allegato 1)

Art. 48 - Incarichi specifici (Allegato 1)

Art. 49 - Criteri generali per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano di formazione per i docenti

Art. 50 - Trasparenza

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 51 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Art. 52 - Validità del presente contratto

ALLEGATO 1 - risorse as 2022/2023



TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto integrativo d'istituto è sottoscritto fra l'Istituzione Scolastica Istituto Comprensivo Taggia di seguito denominata "scuola" e la RSU eletta.
2. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
3. Il presente contratto si applica al personale docente e ATA a tempo indeterminato e determinato. Ha validità per l'anno scolastico 2022/2023 e comunque sino alla stipulazione del successivo contratto integrativo; potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari.

Alla scadenza si rinnova tacitamente di anno in anno qualora una delle parti non abbia dato disdetta con comunicazione scritta, almeno un mese prima di ogni singola scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non sono sostituite dal contratto successivo.

4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali e, in ogni caso, si procederà alla stipula di un nuovo contratto collettivo integrativo di istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.
5. Il presente contratto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 2006/2009 firmato il 29/11/2007 così come modificato ed integrato dalla sequenza contrattuale sul Fondo d'Istituto del 8/4/2008 e dalla sequenza contrattuale ATA del 25/7/2008, dal C.C.N.L. Comparto scuola e Ricerca del 19/04/2018; ed inoltre - nei limiti delle loro rispettive vigenze - dai CCNL Scuola precedenti, dal D.L.vo 297/94, dal D.Lgs. 165/01 e dalla L.300/70.
6. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.
7. Dopo la firma del contratto, entro 5 giorni, il testo dell'accordo verrà inviato, insieme alle previste relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa rispettivamente del DSGA e del Dirigente Scolastico, ai revisori dei conti, per il visto di legittimità. Acquisito tale visto, il D.S. cura la pubblicazione del contratto, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici dipendenti della Scuola tramite pubblicazione sul sito della Scuola, Sezione Amministrazione trasparente.
8. Ai sensi della normativa vigente il contratto sarà inviato entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva per via telematica all'ARAN.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Trasparenza

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento. Nel corso della stessa saranno esplicitati i compensi riconosciuti per ciascuna figura, mansione prevista dalla contrattazione decentrata.



TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Soggetti delle Relazioni e composizione delle delegazioni

1. I soggetti abilitati a partecipare alla contrattazione decentrata di Istituto sono:
Per la parte pubblica: il DS, Dott.ssa Anna Maria Fogliarini; per la parte sindacale: le Rappresentanze Sindacali Unitarie elette all'interno dell'Istituzione scolastica: Ins.ti Pescatore Annalisa, Oggiana Giovanni e Viale Maria Paola;
le OOSS territoriali firmatarie del CCNL 29/11/07 e del CCNL 07/12/05 e del CCNL 19/04/2018;
è ammesso inoltre il DSGA, ogni qualvolta sia richiesto il suo supporto istruttorio.
2. In tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle delibere degli organi collegiali per quanto di competenza.
3. Le diverse delegazioni possono farsi assistere da esperti che, pur non avendo titolo a partecipare alla discussione, possono fornire consulenza tecnico/giuridica. La presenza di tali esperti va preventivamente concordata.

Art. 5 - Procedure della Contrattazione

1. Gli incontri sono sempre formalmente convocati dal Dirigente entro 5 giorni dalla ricezione di richiesta scritta di contrattazione da parte della RSU, fatta eccezione per quanto definito nel comma 3.
2. Qualora l'iniziativa sia avanzata dalla parte pubblica, se ne dà comunicazione con almeno 5 giorni di preavviso.
3. La calendarizzazione e l'aggiornamento degli incontri possono comunque essere stabiliti di volta in volta dalla delegazione trattante.
4. La convocazione va effettuata con atto formale e deve indicare data, ora di inizio e di presunto termine, elencazione precisa delle materie che si desidera avviare alla contrattazione.
5. Durante l'intera fase di contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali, né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per l'amministrazione di dover procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa informazione alla controparte.
6. Dopo la firma del contratto, il dirigente ne cura la pubblicazione portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici dipendenti ed utilizzati nella istituzione scolastica tramite affissione all'albo in ogni sede, la pubblicazione sul sito e tramite l'utilizzo delle moderne tecnologie.
7. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
8. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
9. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 6 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di "*...contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare e migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. Esso è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti*" (art. 3, comma 1, CCNL 29/11/07) e si articola nei seguenti modelli relazionali
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.
4. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:



- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

Art. 7 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 8 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione

Art. 9 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);



- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

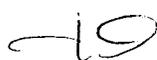
Art. 10 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 11 - Assemblea in orario di lavoro e contingente minimo in caso di sciopero

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto. Fermo restando il CCNL Scuola 2006/2009, le assemblee di scuola, sia in orario di servizio sia fuori orario di servizio, possono essere indette sia dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt.47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni, sia dalla R.S.U. della scuola
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per n. 10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione. Nel caso di assenze per sopravvenuta malattia (o per altro motivo) manifestatosi dopo la dichiarazione di partecipazione non si terrà conto dell'adesione per il calcolo del monte ore.
5. Secondo quanto previsto dal CCNL Scuola 24/07/2003, confermato dall'ultimo CCNL, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi (primaria e secondaria) o sezioni di scuola dell'infanzia i cui docenti



hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio. Ai fini di garantire il servizio, il dirigente scolastico, qualora possibile, valutati i singoli casi, può fare adattamenti sull'orario dei docenti che partecipano all'assemblea, oppure sostituire l'insegnante assente con chi si renda a tal fine disponibile.

6. Per il Personale A.T.A., se la partecipazione è totale, il Dirigente Scolastico stabilirà, previa intesa con la R.S.U., la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali, relativi alla sorveglianza dell'ingresso e al funzionamento del centralino telefonico, ed ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea (1 unità di personale ausiliario o amministrativo per Plesso). In assenza di dichiarata disponibilità si procede al sorteggio a rotazione.
7. Vengono concordati i tempi necessari al personale per fare rientro nella sede di servizio nei termini di trenta minuti.
8. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
9. In ciascuna scuola e per ogni categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese. La durata massima stabilita da accordo provinciale è di due ore.
10. In caso di sciopero si applicherà quanto disposto dall'allegato al CCNL 1998/2001, attuazione della L.146/90.

Art. 12 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. I dirigenti sindacali e le R.S.U. possono fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee di cui al CCNL Scuola 2006/2009, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutarie delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt.47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni, e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali di scuola di cui al CCNL Scuola firmato il 29/11/2007.
2. I permessi sindacali, di cui al comma precedente, possono essere fruiti entro i limiti complessivi e individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico in via esclusiva dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, cosicché gli interessati non sono tenuti ad assolvere ad alcun altro adempimento per assentarsi.
3. Fatto salvo quanto disposto dal precedente comma 2, la fruibilità dei permessi di cui al comma 1), da richiedere di norma con un preavviso di almeno tre giorni, costituisce diritto sindacale.
4. Per lo svolgimento di assemblee di scuola, per la partecipazione alle riunioni RSU nonché per gli appositi incontri, concordati tra le parti, sulle relazioni sindacali a livello d'istituzione scolastica, possono essere usufruiti dalle RSU permessi sindacali. Il monte ore complessivo può essere utilizzato individualmente e/o collettivamente dai componenti RSU su decisione presa all'unanimità dai delegati RSU.
5. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (nel corrente anno scolastico le **unità personale OD: 116**; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima. Nel corrente anno scolastico tale monte ore è pari a **49 ore e 18 minuti**;
6. I permessi possono essere utilizzati per:
 - espletare il mandato sindacale (art. 23 L 300/70), cioè riunioni ed altre attività connesse al ruolo di delegato RSU, diverse da quelle previste nei punti successivi.
 - partecipare alle relazioni sindacali con il dirigente scolastico;
 - presenziare a convegni o congressi sindacali (art. 10 contratto quadro diritti sindacali 7 agosto 98).
7. Se la RSU è rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), usufruisce di ulteriori 40 ore di permesso all'anno.
8. Sono previsti limiti alla possibilità di cumulare permessi:



Per assicurare la continuità didattica un docente può utilizzare permessi per 12 giorni al massimo nell'arco dell'anno scolastico, per 5 giorni ogni bimestre (art.16 CCNQ 7/8/98); Gli ATA possono cumulare fino a 20 giorni di permesso, ma senza oneri aggiuntivi; i periodi in cui cumulare possono essere fino a tre nel corso dell'anno ma devono essere separati da periodi di lavoro.

Il delegato comunica al dirigente scolastico per iscritto la volontà di usare un permesso sindacale; il preavviso deve essere di almeno 24 ore. Il dirigente controlla il rispetto dei vincoli previsti nei contratti per l'utilizzo dei permessi; al rientro non può richiedere al lavoratore una certificazione ma si limita a conteggiare le ore utilizzate spettando solo alla RSU il diritto di verificare la fruizione del permesso

Art. 13 - Patrocinio e accesso agli atti

1. La R.S.U. e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Scuola hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui al CCNL Scuola 2006/2009, come da precedente articolo 9.
2. Le Organizzazioni Sindacali, per il tramite dei rappresentanti nominati dalle rispettive Segreterie Provinciali e/o Regionali, su espressa delega scritta degli interessati da acquisire agli atti, hanno diritto di accesso a tutta la documentazione del procedimento che li riguarda, con formulazione di richiesta scritta.
3. Il rilascio di copia degli atti personali avviene, di norma, entro 6 giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla vigente normativa.
4. L'albo sindacale è situato presso la sede della Segreteria dell'Istituto Comprensivo Taggia, sito in Via O.Anfossi, snc Taggia.
5. La RSU ha diritto di affiggere in bacheca sindacale o negli appositi spazi assegnati, materiale di interesse sindacale e del lavoro, sotto propria responsabilità in conformità alla legge sulla stampa e senza la preventiva autorizzazione del dirigente scolastico. Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole per l'affissione direttamente dalle strutture sindacali territoriali e esposte e siglate dalla RSU. Anche la defissione di quanto esposto è di esclusiva pertinenza della RSU.
6. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU tutte le notizie di natura sindacale inerenti il loro mandato.
7. Dal corrente anno scolastico nel menù del sito dell'Istituto alla voce "Albo della scuola" è presente il sottomenu "Albo Sindacale".

Art. 14 - Agibilità sindacale

Alla RSU è consentito di comunicare con il personale durante l'orario di servizio per motivi di carattere sindacale. Per gli stessi motivi è consentito l'uso gratuito del telefono e della fotocopiatrice nonché l'uso del personal computer compreso l'utilizzo della posta elettronica e delle reti telematiche.

Art. 15 - Scioperi

1. In occasione della indizione di uno sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà il personale a rendere comunicazione volontaria di adesione allo sciopero in forma scritta almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso e quindi in tempo utile per fornire la successiva comunicazione alle famiglie. Il lavoratore non è obbligato a esprimere la propria posizione.
2. Decorso tale termine, sulla base dei dati rilevati, il dirigente scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio.
3. Il DS comunicherà alle famiglie le prevedibili modalità di funzionamento o di sospensione del servizio previsto per il giorno dello sciopero e/o l'organizzazione di forme sostitutive di tale servizio.
4. In caso di sciopero va tenuta presente in particolare la necessità di garantire la sicurezza dei minori.
5. Chi non sciopera non è tenuto a lavorare per un numero di ore maggiore rispetto al proprio consueto orario.



6. A norma dell'articolo 4 dell'allegato di attuazione della legge 146/90, entro 48 ore dall'effettuazione dello sciopero, il Ds pubblica all'albo della scuola dati relativi all'adesione da parte del personale dell'Istituto.

Art. 16 - Contingenti minimi in caso di sciopero

1. Il DS, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione del medesimo, individua i seguenti contingenti:
 - a. per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle prestazioni finali: 1 collaboratore scolastico;
 - b. per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'accordo integrativo: 1 assistente amministrativo.
2. Il DS comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale chiamato a garantire i servizi minimi; a tale proposito egli indicherà i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso, successivamente procederà a sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati precettati in occasioni precedenti.
3. Nel caso non fosse possibile garantire un servizio minimo il Dirigente scolastico può sospendere le attività didattiche, informando preventivamente le famiglie, non potendo assicurare un livello minimo di sicurezza per gli alunni.

Art. 17 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18 - Responsabile del Servizio di prevenzione/protezione dei rischi.

Obblighi in materia di sicurezza del dirigente scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
 - a) adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
 - b) valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
 - c) designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
 - d) pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.
2. Per il corrente Anno Scolastico l'incarico è stato conferito al Prof. Giovanni Oggiana, docente in servizio presso l'Istituto Comprensivo Taggia.

Art. 19 - RSPP di Istituto

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.



Considerato che la Scuola deve adempiere agli obblighi normativi in materia di sicurezza e salute, viene istituito il SPP di Istituto così composto: Datore di lavoro (ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) ovvero il Dirigente Scolastico dott.ssa Anna Maria Fogliarini, il RSPP il Prof. Giovanni Oggiana, il Medico Competente, dottor Leandro Faraldi, il RLS indicato con comunicazione scritta dalla RSU, Sig.ra Napoli Maria Daniela;

- a. Il SPP d'Istituto viene integrato con le altre figure necessarie al funzionamento dell'Istituto suddiviso in cinque plessi, ovvero dai fiduciari, o dagli insegnanti responsabili della sicurezza di plesso, dalle figure sensibili (Addetti Primo Soccorso e Prevenzione e lotta agli incendi, emergenza)
- b. I responsabile di plesso della sicurezza deve:
 - Predisporre, in collaborazione con il RSPP, il piano di evacuazione;
 - Coordinare la realizzazione di almeno due prove di evacuazione;
 - Vigilare sull'osservanza della normativa inerente alla sicurezza;
 - Comunicare al dirigente scolastico in forma scritta le situazioni che pregiudicano la sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - In attesa di interventi da parte dell'Ente Locale su indicazione del dirigente predisporre le misure necessarie per garantire la sicurezza compensativa;
 - Accertarsi prima dell'avvio di qualsiasi lavoro da parte di ditte o lavoratori autonomi che il dirigente ne sia informato.

Art. 20 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
preposti alla sicurezza per ogni plesso (coincide con la figura dei Fiduciari)
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget integrato all'interno nelle funzioni di fiduciario e delle attività specificate all'art. 19, comma 2, per il personale ATA

Art. 21 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 22- Documento di valutazione dei rischi

Il DVR è redatto dal RSPP in collaborazione con il Dirigente Scolastico; esso viene revisionato annualmente, aggiornato in base al variare delle risorse umane e alla determinazione di nuove situazioni di rischio.

2) Ad esso viene data la massima diffusione anche tramite l'utilizzo delle moderne tecnologie.

Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico, direttamente, o il RSPP o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il RLS.

2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico e il RSPP sottopongono all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di formazione ed informazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute, l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali.

Art. 24 - Attività di formazione, informazione, aggiornamento

1. Il consiglio di istituto ha il compito di deliberare, nei limiti delle risorse disponibili, la destinazione di una parte del Fondo dell'istituzione scolastica per la realizzazione di attività di informazione, formazione, aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli indicati dall'accordo Stato regione del dicembre 2011 ; esso richiede 4 ore di formazione di base e 8 ore di formazione specifica.
3. Annualmente ai sensi dell'articolo 36 del D.L. gs 81/08, il datore di lavoro prevede l'informativa al personale per notificare l'organigramma aziendale della sicurezza, le specificità dei piani di emergenza, i rischi connessi allo specifico contesto lavorativo.

Art. 25 - Gestione del sistema di sicurezza

1. La RSU auspica che i responsabili di plesso in quanto ciò insito nel loro ruolo e indicato nelle mansioni attribuite con il decreto di nomina, organizzino degli incontri con i colleghi al fine di informarli della situazione strutturale del loro edificio scolastico e indichino le regole generali per le prove di evacuazione e quanto necessario durante eventi che possano mettere in pericolo l'incolumità degli alunni.
2. Il materiale informativo sulla sicurezza va distribuito dai fiduciari di plesso anche agli insegnanti a tempo determinato, previa informazione/formazione sui rischi e sul piano di evacuazione.
3. Si auspica, altresì, che vengano effettuate durante l'anno almeno tre prove di evacuazione (una in più delle due obbligatorie); ogni responsabile di plesso valuterà in base alla struttura dell'edificio in cui opera, la necessità di prevedere ulteriori prove che avranno lo scopo di educare gli alunni ad assumere i comportamenti idonei da adottare durante ogni evenienza calamitosa.

Art. 26 - DPI

1. A seguito della valutazione dei rischi effettuata in base alla mansione espletata dai lavoratori, si sono individuati i seguenti DPI per il personale collaboratore scolastico:
 - Guanti in lattice durante l'espletamento delle operazioni di pulizia giornaliera;
 - Mascherine monouso in caso di lavorazioni comportanti il sollevamento di polveri.
2. Sarà cura del datore di lavoro formare i lavoratori sull'uso dei suddetti DPI, vigilare sull'osservanza dell'obbligo dell'uso dei medesimi; sarà cura dei lavoratori attenersi alle disposizioni impartite dal datore di lavoro.
3. Vengono inoltre previsti DPI specifici per far fronte all'emergenze epidemiologica in atto.

Art. 27 - Rapporti con gli Enti Locali

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il dirigente adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'Ente locale.
3. Sarà verificata la possibilità di sottoscrivere apposita convenzione con l'ente locale proprietario dell'immobile e tenuto, per legge, alla fornitura dell'immobile e degli arredi.
4. All'ente locale proprietario degli immobili saranno altresì inviati i "rapporti di non conformità" eventualmente risultanti a seguito dell'effettuazione dei controlli periodici.

Art. 28 - Tutela delle lavoratrici madri

Il Dirigente Scolastico, nell'ambito della valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ha considerato quelli cui potrebbero essere esposte le lavoratrici gestanti, puerpere, in periodi di allattamento fino a sette mesi dopo il parto. Essendo a conoscenza dello stato di gestante



della lavoratrice, il dirigente la informa sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure adottate. Il personale di Segreteria a tale proposito consegna e fa firmare l'apposita scheda, distinta per mansioni, ad ogni lavoratrice che prenda servizio nell'istituto.

Art. 29 - Esposizione ai videoterminali

Il personale amministrativo si autogestisce nell'alternare attività comportanti esposizione prolungata ai videoterminali ad altre non richiedenti il supporto delle moderne tecnologie. Il Dirigente ha predisposto per tutto il personale apposita visita da parte del Medico Competente. I certificati di idoneità, contenenti la data di revisione del controllo e eventuali prescrizioni, firmate dai lavoratori, sono conservate nella Documentazione della Sicurezza (PROTOCOLLO SANITARIO).

Art. 30 - Sorveglianza sanitaria

1. E' stato individuato il medico competente di Istituto, dottor Faraldi ai fini di sottoporre a sorveglianza sanitaria i collaboratori scolastici e disporre i sopralluoghi sanitari nei plessi.

Art 31- Emergenza sanitaria

1. Causa emergenza sanitaria il D.S. assicura al personale:
 - L'aggiornamento del rischio biologico;
 - L'informativa rivolta al personale a seconda delle mansioni svolte
 - La formazione sul rischio biologico
 - La stesura di un Regolamento di Istituto sul rischio biologico con annessi patti educativi di responsabilità
 - Il rispetto di quanto previsto dalla nota MI 1585 sui lavoratori fragili e dall'articolo 26, comma 2 bis della Legge 126/2020
 - L'ottemperanza alle disposizioni di legge e alle indicazioni fornite dagli organi scientifici (I.S.S. C.T.S.)

TITOLO QUARTO: DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 32 -

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

E' concessa una flessibilità di entrata e uscita di 10'.

Art. 33 -

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico di norma nell'arco della giornata lavorativa e della apertura degli uffici amministrativi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la

posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 34 -

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento/formazione del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. L'innovazione tecnologica va temperata alla esigenza di tutelare la salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/2008

TITOLO QUINTO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 35 - Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti, attività complementari pratica sportiva, aree a rischio e alunni stranieri personale docente

1. I docenti possono rendersi disponibili per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti in base a delibera del Collegio Docenti.
2. La disponibilità va comunicata entro la conclusione del mese di settembre.

Art. 36 - Svolgimento ore eccedenti per attività alternative alla R.C.

1. Le ore eccedenti per lo svolgimento delle Attività alternative alla R.C. sono conferite secondo quanto disposto nella nota protocollo MIUR n° 3650 del 31/08/2010 e la nota 6446 del 29 settembre 2014 dell'USR Liguria;
2. Tali ore verranno assegnate prioritariamente agli insegnanti a tempo indeterminato il cui orario sia costituita con un numero di ore inferiore a quello obbligatorio.
3. Verranno quindi informati i docenti a tempo indeterminato e i supplenti con nomina fino al termine dell'anno scolastico o fino al termine delle attività didattiche, della possibilità di svolgere ore eccedenti rispetto l'orario d'obbligo per le Attività alternative alla R.C., si riceveranno le disponibilità dei singoli. L'individuazione degli insegnanti aventi diritto avverrà in base all'orario di riferimento; in caso di concorrenza di più domande, si farà riferimento alla graduatoria interna.

Art. 37 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'Istituzione Scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 38 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.
6. Nel mese di agosto è necessaria la presenza minima di n. 2 collaboratori scolastici nella sede centrale di Taggia più n. 1 "reperibile".

Le ore di straordinario effettuate durante le attività didattiche e necessarie per garantire la sostituzione dei colleghi assenti, la pulizia dei locali dei colleghi impegnati in altre sedi per la sostituzione di personale assente, la vigilanza durante tutte le attività dell'Istituto Comprensivo, lo svolgimento degli adempimenti amministrativo contabili improrogabili verranno recuperate durante la sospensione delle attività didattiche entro il termine dell'anno scolastico.

Gli Assistenti Amministrativi durante la sospensione delle attività didattiche garantiranno l'apertura dell'ufficio e gli adempimenti soggetti a scadenze inderogabili.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 39 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro

Art. 40 - Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO SECONDO - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 41 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 42 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Tutto il personale docente ed ATA contribuisce alla promozione, alla realizzazione, alla verifica del PTOF con pari dignità e diritto di accesso, pur con le diverse responsabilità secondo il piano organizzativo delle attività;
2. Nella distribuzione degli incarichi e delle funzioni dovrà essere rispettato il criterio della equità sia con riferimento alle tipologie di scuole (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), sia con riferimento al personale (docente, ATA). Si dovrà perseguire l'obiettivo di valorizzare la continuità delle prestazioni e delle competenze acquisite dal personale, evitando, nel contempo, possibili forme di specializzazioni esclusive;
3. Dovranno essere altresì evitate forme di accentramento delle funzioni tra poche persone promuovendo e favorendo l'integrazione dei ruoli, la rotazione degli incarichi e la diffusione delle responsabilità;

4. Dopo aver completato tutte le liquidazioni previste, eventuali economie residue per attività non completamente effettuate potranno essere redistribuite proporzionalmente al personale che renderà un impegno maggiore rispetto a quello programmato inizialmente.

Art. 43 - Fondo per la Valorizzazione del merito del personale scolastico

(Art. 1 c. 249 - Legge 27/12/2019 n. 160)

La legge (art. 1 comma 128 L. 160/2019, meglio conosciuta come Legge di Bilancio 2020) ha stabilito che "le risorse finanziarie iscritte nel fondo di cui all'art. 1 comma 126 della legge 13 luglio 2015 n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione".

Alla legge ha fatto seguito il contratto collettivo integrativo nazionale (CCNI) del 31/8/2020, che nelle premesse ha richiamato la legge per poi stabilire quanto segue:

art. 1 la ripartizione della somma complessiva per l'a.s. 2021/2022 tra i diversi istituti contrattuali, indicando la somma denominata "Valorizzazione personale scolastico - BONUS - art. 40 comma 4 lett.g)" come risorsa finanziaria conglobata nel FIS.

Art. 44 - Accesso del personale docente al Fondo di Istituto

1. Accede al Fondo della Istituzione scolastica il personale docente a tempo determinato e indeterminato che svolge le attività inserite nell'Allegato A - DOCENTI.
2. Accedono inoltre al fondo della Istituzione scolastica il primo collaboratore del dirigente scolastico svolgente funzione di sostituto del DS, il secondo collaboratore che coordina l'attività didattica pedagogica della scuola primaria, il docente che coordina l'attività didattica pedagogica della Scuola dell'Infanzia.
3. Le modalità di utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa e quindi la scelta dei soggetti che copriranno i ruoli e le funzioni sopra definiti sono regolati dai seguenti criteri:
 - disponibilità individuale ad assolvere pienamente gli obiettivi previsti nell'incarico;
 - competenze riconosciute nel settore specifico acquisite attraverso l'esperienza e/o percorsi di autoformazione ;
 - capacità dimostrata di operare costruttivamente e collaborativamente con i colleghi;
 - continuità nello svolgimento delle attività;
 - anzianità di servizio nel ruolo o nella scuola.

Art. 45- Accesso del personale ATA al Fondo di Istituto

1. Accedono al Fondo della Istituzione scolastica gli Assistenti Amministrativi e i collaboratori scolastici a tempo indeterminato e determinato che svolgano le seguenti attività inserite nell'Allegato 1)
2. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate in modo forfetario ai fini della liquidazione dei compensi.
3. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, saranno recuperate con recuperi compensativi, durante le sospensioni delle attività didattiche, compatibilmente con le esigenze di servizio, entro il termine dell'anno scolastico.

Art. 46 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento compatibilmente con le disponibilità di bilancio e del piano di riparto cedolino unico.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 47 - Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

1. Per il corrente anno scolastico le funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa sono state individuate dal collegio docenti
2. La determinazione del compenso è suddivisa in base al carico di lavoro previsto dal raggiungimento degli obiettivi individuati in sede di collegio docenti relativamente a ciascuna area. L'impegno di lavoro verrà rendicontato a fine anno scolastico;

Art. 48 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
 - le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono suddivise come specificato nell'allegato 1.

Le somme sono destinate a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA.

Art. 49

Criteri generali per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano di formazione per i docenti.

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base :

- delle esigenze espresse dal collegio dei docenti in coerenza con il PTOF e con le priorità del Piano di Miglioramento come enucleate dal NIV (personale docente)
- delle esigenze connesse alla attività amministrativo/contabile e dai processi di dematerializzazione in atto nella P.A. (personale ATA)

Altre priorità potranno essere definite sulla base di sondaggi effettuati dalla Funzione strumentale sulla autovalutazione di Istituto atte a rilevare i bisogni formativi del personale.

Art. 50 - Trasparenza

1. Siglato definitivamente il contratto, il DS, individuate le attività da finanziare con il fondo dell'istituzione scolastica e altri fondi eventuali, predispone l'affissione all'albo dei prospetti relativi al FIS e alle attività del PTOF indicanti mansioni, impegni orari, relativi importi. Copia di suddetti prospetti è consegnata alla RSU nell'ambito del diritto alla informazione successiva e pubblicata sul sito della scuola.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 51 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente - ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 - può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza dei fondi intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

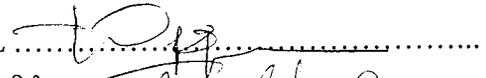
Art. 52 - Validità del presente contratto

- Vista la legge 4 marzo 2009, n. 15 (art. 1, c. 1) che definisce la "inderogabilità delle previsioni di legge";
- visto il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 che ribadisce il carattere imperativo delle norme definite dal d.lgs. 165/2001;
- visto il d.lgs. 165/2001, art. 5, c. 2 che dispone che "nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici."
- visto l'articolo 65, comma 2 del Decreto legislativo 150/2009 che definisce la cessazione dell'efficacia dei CCI vigenti a partire dal 1 gennaio 2011 ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile qualora alcune parti del presente contratto risultassero non conformi alla normativa vigente, in virtù di quanto soprarichiamato, andranno a decadere dal 1 gennaio 2011.
- L'approvazione della contrattazione decentrata è rinviata all'ottenimento del parere favorevole da parte del collegio dei revisori che formulerà la sua valutazione tecnica in merito.
- La contrattazione è stata effettuata al 100% dell'importo assegnato con nota MIUR prot. 46445 del 04/10/2022.

Visto, letto, sottoscritto

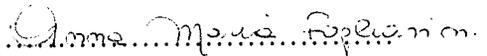
Delegazione di parte sindacale

Pescatore Annalisa in rappresentanza dello SNALS - CONFISAL 

Oggiana Giovanni in rappresentanza della FLC CGIL 

Viale Maria Paola in rappresentanza della FLC CGIL 

Delegazione di parte pubblica

Il dirigente scolastico **Dott.ssa Fogliarini Anna Maria** 

Il presente contratto integrativo è stato approvato dai revisori dei conti in data **21 dicembre 2022 (verbale 2022/006)**

TOTALE RISORSE A.S. 2022/2023	Risorse anno scolastico 2022/2023 (loro dipendente)
Fondo dell' Istituzione Scolastica	€ 45.399,07
Funzioni Strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 4.102,04
Incarichi specifici al personale ATA	€ 2.384,85
Progetti aree a rischio a forte processo migratorio	€ 2.861,30
Attività complementari Ed. Fisica	€ 576,08
Ore di sostituzione docenti	€ 2.195,26
Fondo per la Valorizzazione del Personale	€ 13.486,25
TOTALE	€ 71.004,85

Compenso quota variabile dell' indennità di direzione al DSGA	€ 4.260,00
TOTALE	€ 4.260,00

avanzo as 2021/2022	
avanzo totale AS 2022/2023	€ 17.540,26

FONDO DI ISTITUTO A.S. 2022/2023:	€ 41.139,07		
avanzo a.s. 2021/2022	€ 17.540,26		
totale FIS contrattabile	€ 58.679,33		
QUOTA DOCENTI 70%	€ 41.075,53		
QUOTA ATA 30%	€ 17.603,80	QUOTA AA	€ 8.801,90
		QUOTA CS	€ 8.801,90
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	€ 13.486,25		
QUOTA DOCENTI 70%	€ 9.440,38		
QUOTA ATA 30%	€ 4.045,88	QUOTA AA	€ 2.022,94
		QUOTA CS	€ 2.022,94

Handwritten signatures and initials on the right margin.

PROSPETTO DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

1. FIS

1.a) PERSONALE DOCENTE

€ 50.515,91 ore attività funzic

2.887

COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO	art. 88 comma 2f			ore previste
1° Collaboratore: Vice del Dirigente scolastico				150
2° Collaboratore per il settore Scuola dell'Infanzia				80
Coordinatore per il settore Scuola Second. di I° grado				100
totale				330
COLLABORATORI DI GESTIONE	art. 88 comma 2d			ore previste
INFANZIA				
Fiduciario Infanzia Taggia				80
Fiduciario Infanzia Taggia Borghi				60
Fiduciario Infanzia Badalucco				30
PRIMARIA				
Fiduciario Primaria Taggia Cap.				120
Fiduciario Primaria Taggia - Levà				120
Fiduciario Primaria Badalucco				35
Fiduciario Primaria Triora				25
SECONDARIA				
Fiduciario Secondaria Taggia				90
Fiduciario Secondaria Badalucco				45
totale				605
PROGETTI LEGATI AL PDM	art. 88 comma 2d			ore previste
Gruppo ricerca azione su la valutazione formativa scuola primaria	10 h x 8 docenti designati dal collegio docenti			80
Nucleo Interno per la Valutazione	8 h x 3 docenti coordinati da F.S. + 3 F.S			24
Commissione Accoglienza e Intercultura	10 h x 5 docenti coordinati da F.S.			50
Commissione Curricolo di Istituto e Valutazione e Commissione Ed. Civica	20 h x 6 docenti			120
Progetto continuità	<i>Docenti coinvolti nel passaggio ordine</i>			100
	Settore Sc. Infanz.			
	Badalucco		5	
	Borghi		10	
	Taggia		20	
	Settore Sc. Prim.			
	Triora		5	
	Badalucco		8	
	Taggia		20	
	Taggia - Levà		20	
	Settore Sc. Second			
	Badalucco		5	
	Taggia		10	
Orientamento	20 h x 1 docenti		liquidato su bilancio	
Coordinatori Consigli Classe_Scuola Secondaria	15 h x 10 docenti			150
totale				524

PROGETTI PER INCLUSIONE ALUNNI BES		ore previste		
Educazione alla salute	art. 88 comma 2d	20 h x 1 docenti		20
Referete sostegno Scuola Infanzia		10 h x 1 docente		10
totale				30
PROGETTI ARRICCHIMENTO PTOF		ore previste		
Referenti COVID 19	9 docenti x 8 h			72
Referente cyberbullismo	10 h x 1 docenti			10
Referente legalità	10 h x 1 docenti			10
Referente Ecoschool	15 h x 3 docenti			45
Referenti ccr	10 h x 3 docenti			30
Referente Progetto Il Territorio si fa scuola	15 h x 1 docenti			15
Laboratori	Infanzia Badalucco	Grafico-pittorico		10
	Primaria Badalucco	Biblioteca		10
	Primaria Taggia	Biblioteca		10
	Primaria Taggia - Levà	Biblioteca		10
		Scienze		10
	Secondaria Taggia	Biblioteca		20
		Laboratorio Musicale		10
Gruppo di Lavoro per realizzazione PON arredi		10 h x 3 docenti		30
Gruppo di Lavoro per Realizzazione PNRR Dispersione scolastica		10 h x 5 docenti		50
totale				342
FIGURE PREVISTE DALLA L. 107/2015		ore previste		
Tutor neoassunti	art. 88 comma 2d	12 h x 4 docenti		48
Tutor accoglienti	art. 88 comma 2d	5 h x 3 docenti		15
Team innovazione digitale	art. 88 comma 2d	10 h x 3 docenti		30
Supporto Registro Elettronico Infanzia e Primaria	art. 88 comma 2d	30 h x 2 docenti		60
Aggiornamento Giudizi Scuola Primaria	art. 88 comma 2d	10 h x 1 docente		10
totale				163
VERBALIZZATORI		ore previste		
Verbalizzanti Cdc_Infanzia e Primaria	art. 88 comma 2k	2 h x 7 docenti		14
Consigli classe secondaria	art. 88 comma 2k	3 h x 10 docenti		30
Supervisore Verbali	art. 88 comma 2k	10 h x 1 docente		10
totale				54
Commissione Orario_Scuola Secondaria_Taggia	art. 88 comma 2d	10 h		10
Commissione Orario_Scuola Secondaria_Badalucco	art. 88 comma 2d	10 h		10
QUOTA FLESSIBILITA'				279
TOTALE				299
TOTALE GENERALE				2347

Le ore sopra indicate potrebbero subire una variazione di allocazione a seguito della rendicontazione finale da parte del personale.

1.b) ATA

Si decide di mantenere l'economie dell'a.s. in base alla loro origine.

1.b.1) COLLABORATORI SCOLASTICI

La quota di Euro pari a Euro 10.824,84 (Fis € 8,801,90 + Fondo Valorizzazione € 2.022,94), ammonta a 865 ore.

Tipo di impegno	ore attribuite
Supplenze colleghi 1/2 per ogni giorno di sostituzione nel proprio Plesso	200
Sostituzione colleghi assenti su altri Plessi (1 ora per ogni giorno di sostituzione)	100
Collaborazione Scuola Infanzia Taggia (n. 3 persone)	75
Collaborazione Scuola Infanzia Borghi (n. 2 persone)	20
Aggravio per presenze personale con L 104 e parte time	179
Supporto Informatico e Supporto iscrizioni on line Primaria Levà (30 h)	30
Piccola Manutenzione	50
Eventi imprevedibili	49
Complessità per gestione scarsità personale	162
totale	865

1.b). 2. PERSONALE AMMINISTRATIVO

La quota di Euro pari a Euro 10.824,84 (Fis € 8,801,90 + Fondo Valorizzazione € 2.022,94), ammonta a 746 ore.

Tipo di impegno	ore attribuite
Intensificazione gestione amministrativa e contabile, gestione acquisti e distribuzione materiale	40
Gestione Inventario	30
Gestione Privacy	20
Distribuzione DPI e Tenuta registro	20
Controllo stipendi	20
Rinnovo amministrazione trasparente	20
Gestione Mad Infanzia e Primaria	20
Gestione Mad Secondaria	20
Stipula contratti supplenti e pratiche correlate	80
Validazione punteggi GPS Docenti	45
Validazione punteggi GPS ATA e gestione	25
Gestione Docenti neoassunti	40
Pratiche ricostruzioni carriera	30
Alunni - Adempimenti on-line di notevole rilevanza (Iscrizioni) Inf e Primari	35
Alunni - Adempimenti on-line di notevole rilevanza (Anagrafe e Rilevazioni)	30
Alunni - Adempimenti on-line di notevole rilevanza (Anagrafe e Iscrizioni) S	30
Intensificazione gestione alunni, trasferimenti e relative pratiche	19
Preparazione e distribuzione modulistica tutti gli alunni	40
Sicurezza	64
Elezioni Consiglio di Istituto	40
Gestione Istruzione Parentale Primaria e pratiche esami idoneità	20
Viaggi e visite di Istruzione	20
Attività non prevedibili	38
totale	746

Le ore sopra indicate potrebbero subire una variazione di allocazione a seguito della rendicontazione finale da parte del personale.

2. FUNZIONI STRUMENTALI

Sono state individuate n° 4 aree delle funzioni strumentali suddivise tra 4 docenti alle quali si destina la somma di € 4.102,04 ripartite equamente in base agli obiettivi individuati nella seduta del collegio docenti del 2 settembre 2022

Area A: Curricolo e progettazione didattica;

Area B: Valutazione;

Area C: Inclusione

Area D: Nuove Tecnologie

La funzione strumentale dell'area D che si occupa della diffusione della innovazione tecnologica sarà ricompensata anche con i fondi a valere sul PNSD, qualora sia rendicontato un impegno eccedente le 40 ore.

AREA A		1 docente	€ 1.025,51
AREA B		2 docente	€ 1.025,51
AREA C		3 docente	€ 1.025,51
AREA D		4 docente	€ 1.025,51

3. INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

L'importo assegnato per Incarichi specifici personale ATA pari a Euro 23.84,85

La quota è stata suddivisa tra i due profili (AA e CS).

In coerenza con le attività deliberate dal P.T.O.F. e tenuto conto delle specifiche esigenze organizzative e di funzionamento dell'Ufficio di segreteria, si propongono a seguire le tipologie degli incarichi specifici che si ritiene di assegnare per l'anno scolastico 2022/2023

3.a) ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Personale non titolare della 1^ posizione economica:

Ass.te Amm.vo n. 3 quote per:

Ricostruzioni carriera Personale Scuola Infanzia e Primaria

€ 235,00

Alunni Infanzia e Primaria

€ 235,00

Alunni Secondaria

€ 235,00

€ 705,00

3.b) COLLABORATORI SCOLASTICI

L'importo verrà suddiviso tra tutti i collaboratori scolastici:

n. 7 Incarichi per il Personale della scuola dell'Infanzia	Ausilio nell'utilizzo dei servizi igienici, nella cura della persona e supporto agli alunni diversamente abili - Sc. Inf. Taggia e Borghi	€ 610,00
n. 3 Incarichi	Supporto Hc Scuola Primaria Levà	€ 300,00
n. 6 Incarichi	Supporto Hc Scuola Primaria e Secondaria di Taggia	€ 600,00
n. 1 Incarichi	Supporto Hc Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di Badalucco e complessità per turnazione su tre ordini di Scuola	€ 169,85
		€ 1.679,85

Gli stessi espletano:

1) Assistenza agli alunni portatori di handicap

Collaborano con il personale docente specialistico nella cura dell'igiene personale per gli allievi diversamente abili.

Collaborano con i docenti in caso di attività che richiedono supporti particolari.

Forniscono supporto agli allievi succitati per gli spostamenti nell'ambito dell'istituto e delle pertinenze esterne.

2) Affiancamento agli alunni nell'uso dei servizi igienici e alla cura dell'igiene personale

Collaborano con il personale docente nell'assistenza degli alunni della Scuola dell'Infanzia.

4. FONDI EX ARTICOLO 9 CONTRATTO

Per i progetti aree a rischio e forte processo migratorio sono stati assegnati Euro 2861,3 pari a 76 ore in presenza (Euro 35,00).

Saranno utilizzati secondo i criteri ex articolo 10, parte VI della contrattazione di Istituto.

5. PRATICA SPORTIVA

La quota, pari ad Euro 1.500,00, integrata da economie residue pari a Euro 923,92.

6. ORE ECCEDENTI

Il budget pari a Euro 5.464,27, integrato da economie residue pari a Euro 1.766,58 e da una quota di economie del GS non realizzato nei precedenti aa.ss. Pari a e 1.502,43, viene ripartito in modo proporzionale al numero dei docenti in organico di diritto.

Gli importi attribuibili risultano pertanto così suddivisi:

Ordine scolastico	Ore
Infanzia	73
Primaria	150
Secondaria	41

I docenti sono stati invitati a rendersi disponibili ad effettuare ore eccedenti; le ore espletate verranno comunicate alla fiduciaria, quindi in fase di verifica finale del P.T.O.F. formalizzate al D.S.G.A. per la liquidazione dei relativi compensi.

8. FONDI F.A.M.I.

E' in fase di conclusione: saranno utilizzate le somme derivanti dall'economia dell'intera rete (64 ore di insegnamento).

Le risorse saranno utilizzate secondo i criteri ex articolo 10 , parte VI della contrattazione di Istituto.

9.FONDI PROVENIENTI DALL'ENTE LOCALE

Si è in attesa di comunicazione ufficiale da parte della Amministrazione Comunale sulla entità del finanziamento destinato alle Funzioni miste utilizzate per incentivare il personale che attende al servizio di prescuola previa debita documentazione.

Eventuali altri fondi che dovessero entrare nella disponibilità dell'Istituto, saranno portati a conoscenza della R.S.U. e fatti oggetto di contrattazione.

Taggia, 29 novembre 2022

Visto, letto, sottoscritto

Delegazione di parte sindacale

Oggiana Giovanni in rappresentanza della FLC CGIL

Pescatore Annalisa in rappresentanza dello SNALS – CONFISAL

Viale Maria Paola in rappresentanza della FLC CGIL

Delegazione di parte pubblica

scolastico Dott.ssa Fogliarini Anna Maria 